

# SAN SEBASTIANO 2015

Autorità civili, religiose e militari, colleghi di Ferrara e dell'intera Provincia, Sig. Presidente del Consiglio dei Sindaci, Sigg. Sindaci, ringrazio tutti per essere qui oggi, a festeggiare il nostro Patrono, San Sebastiano e la Polizia Municipale Terre Estensi.

Un illustre docente dell'Università di Ferrara definisce la città come *unitas multiplex* \* mutuando il concetto dal sociologo Edgard Morin per il quale l'essenza umana è unica e molteplice. Anche io voglio appropriarmi di questo termine, non per parlarvi di urbanistica o di sociologia che non mi competono, ma perché ritengo che esso ben rappresenti lo sforzo di compiuta presenza e di necessaria frammentazione che noi della Municipale dobbiamo quotidianamente affrontare per garantire sicurezza e prevenzione alla città.

I numeri che vi proponiamo a consuntivo dell'attività dell'anno appena concluso, credo che parlino da soli della nostra unitarietà e molteplicità sul territorio, purtroppo, lasciatemelo dire, spesso artatamente misconosciuta.

A fronte degli oltre 61 000 contatti telefonici, e 27.000 contatti tramite lo sportello relazioni col pubblico e le oltre 2000 mail gestite dalla sola segreteria del Comandante, che ci confermano punto di riferimento insostituibile per i cittadini, voglio sottoporre, innanzi tutto, alla vostra attenzione l'attività di polizia giudiziaria svolta dal Corpo. Quest'anno 253 sono state le notizie di reato inoltrate alla Procura della Repubblica. In questo ambito, oltre ai ben 79 relativi a reati previsti dal codice della strada, spiccano 18 reati predatori, 72 delitti contro la persona, 37 delitti contro la fede pubblica, 19 reati contro la pubblica amministrazione, 15 i reati in materia ambientale edilizia e commerciale.

Registriamo invece un positivo, leggero, decremento della sinistrosità stradale rispetto alla quale meno della metà del 2013 sono stati gli esiti mortali: non riesco a pronunciare la frase secondo la quale i decessi sono stati solo 4 rispetto ai 12 dell'anno precedente, perché, come ho già avuto modo di dire, non possiamo essere soddisfatti se non davanti alla cifra zero.

Certamente ritengo dovremo fare molto di più in tema di tutela e controllo delle utenze deboli, il cui coinvolgimento è invece aumentato: 206 velocipedi contro 195 e 84 pedoni contro 71 del 2013 sono stati coinvolti in sinistri.

Eppure, vorrei ricordarlo, i controlli su questi utenti della strada sono stati 10.891, come centinaia e centinaia sono stati i controlli di polizia stradale in genere che pur mirando a particolari problematiche (autotrasporto, gomme invernali, superamento della velocità ecc) hanno permesso di eseguire approfondite verifiche su migliaia di veicoli.

La conseguente attività sanzionatoria, dopo l'incremento del 2013, ha subito una nuova flessione le cui cause sono da ricercare indiscutibilmente nel maggior rispetto delle regole da parte degli utenti della strada. Mi piacerebbe credere che questo atteggiamento corrisponda ad un effettivo ritrovato rispetto della legalità, ma certamente è attribuibile alla crisi economica che rende per molte tasche insopportabile il pagamento delle sanzioni. Minori infatti sono le sanzioni derivanti dal sistema di videosorveglianza Musa (- 2000 circa), anche se sono aumentate quelle rilevate direttamente dagli Agenti, grazie a continue campagne di controllo della ztl; decresciute (- 2000 circa) anche quelle elevate dagli ausiliari del traffico all'interno dei parcheggi a pagamento, ove l'utente è stato senz'altro coadiuvato dall'introduzione dei pagamenti in automatico e tramite cellulare. Si noti altresì il crollo dei ricorsi: 2942 nel 2013, 1013 nel 2014. Non si possono ancora fare delle valutazioni precise rispetto alle conseguenze che sta portando il recente accorpamento dei Giudici di Pace presso la sede unica di Ferrara; a questo riguardo tengo però a ringraziare il Coordinatore per la proficua disponibilità dimostrata nei confronti della Polizia Municipale dell'intera provincia tesa a superare alcune criticità legate a questo nuovo assetto; senz'altro però la concomitante

applicazione del contributo unico da un lato e della possibilità di pagamento ridotto del 30% entro i primi 5 giorni dalla notifica della sanzione dall'altro, hanno contribuito moltissimo a disincentivare le opposizioni ai verbali.

A conferma si rileva la percentuale dei pagamenti delle sanzioni nei primi cinque giorni dalla notifica: se infatti nel primo semestre del 2013, quando la norma che concede questa possibilità non esisteva ancora, la percentuale del pagamento immediato si aggirava attorno al 22/23 %, nell'ultimo trimestre 2013 cioè in fase di prima applicazione della nuova norma, i pagamenti effettuati nei primi cinque giorni con lo sconto del 30% rilevavano un'impennata intorno al 77%, per poi stabilizzarsi attorno all'81% nel 2014. Si ribadisce comunque che alla tempestività del pagamento non corrispondono maggiori entrate.

Un bilancio più ampio merita invece l'attività svolta dai Vigili di Quartiere nell'ambito della sicurezza urbana. Veramente impressionante, visto nel suo insieme, il dato delle oltre 52.000 segnalazioni gestite dai nostri Agenti in questi quattordici anni, così come merita un plauso la percentuale di quelle concluse. Anche nel 2014 i cittadini hanno avuto una risposta risolutiva nell'oltre 90% dei casi e già posso anticipare che abbiamo in cantiere per il 2015 un ambizioso obiettivo di miglioramento sia sulla tempistica di risposta che sulla percentuale di evasione.

Seppur ci rassicura il dato visualizzato, che mette sempre ai primi posti le segnalazioni relative alla manutenzione delle strade e alla tutela dell'ambiente, in quanto è sintomo di una civile attenzione alla cosa pubblica comune, non vogliamo trascurare quel 2% denominato 'disagio sociale e microcriminalità' che nei numeri assoluti corrisponde a ben 110 segnalazioni nel 2014.

A questo dato emergente abbiamo dato e stiamo dando una risposta bicefala: dapprima la rivisitazione aggiornata dell'Unità di Progetto Intersettoriale sulla sicurezza urbana del Comune di Ferrara, cui fa seguito la fase operativa. Tale progetto, infatti prende l'avvio nell'anno 2010 per dare una risposta alla richiesta di maggiore sicurezza dei cittadini residenti nell'area del grattacielo e vie limitrofe, che presentava, e presenta, alcune conclamate criticità: luoghi di spaccio, degrado per abbandono di rifiuti, forte presenza di residenti immigrati, prostituzione, circolazione di persone e cose, caratteristiche delle aree adiacenti alle stazioni ferroviarie. Punto di forza dell'unità di progetto era quello di affiancare ai suoi componenti un rappresentante del centro di mediazione che poteva interagire soprattutto con i residenti, del complesso abitativo del grattacielo come di altre zone del quartiere, per comprenderne le ragioni di disagio e cercare di superarle con azioni positive. Poiché successivamente si costituiva ufficialmente il Gruppo Lavoro Sicurezza, previsto dal Patto per Ferrara sicura, - quale prodromo alle decisioni poi assunte dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - e attraverso il quale vengono analizzati gli aspetti problematici della città, segnatamente della zona grattacielo, emergeva col tempo la necessità per l'Unità di Progetto di confrontarsi con Servizi diversi dell'Amministrazione, in quanto diversi erano e sono gli aspetti da affrontare.

Nel frattempo sotto l'incalzante pressione dei cittadini residenti sulle Istituzioni, Comunale e Statale, affinché tutta la zona potesse subire una definitiva bonifica, faceva propendere, nell'anno 2013, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per una massiccia azione di controllo secondo un calendario d'intervento settimanale, stabilito dal Sig. Questore, che vedeva alternarsi le FF.OO. e la Polizia Municipale, denominato 'GAD dinamico', tuttora perdurante e all'interno del quale l'attività della Polizia Municipale si presenta piuttosto massiccia.

In questo contesto abbiamo deciso di rafforzare il contingente umano destinato al controllo della zona GAD, esorbitante i controlli programmati dalla Questura, contemporaneamente al trasferimento del Reparto di riferimento nella sede di Viale IV Novembre, e ricostituire l'Unità di Progetto, questa volta intersettoriale, coordinata dalla PM.

Si è cercato così di rafforzare all'interno del UdP, l'aspetto costituito dal controllo del territorio svolto dalla PM, con la funzione di collettore interno propedeutico e propositivo per i tavoli prefettizi, anche rispetto a problematiche non attinenti alla specifica attività del 'Vigile di Quartiere', quali il controllo commerciale, quello edilizio e ambientale.

Lo stesso monitoraggio del territorio veniva concepito con nuove modalità quali: la definizione di una zona di caratteristiche e problematicità omogenee; mappatura della zona che evidenzia i punti 'sensibili' (scuole, chiese di varie confessioni, parchi ed aree verdi, edifici pubblici, esercizi commerciali ecc.) ; percorsi di lavoro per i Vigili di quartiere, tali da agevolare la conseguente reportistica; linea preferenziale per la definizione delle segnalazioni; utilizzo privilegiato del velocipede come veicolo di servizio ma anche percorsi appiedati.

Oggi facendo proprie le linee programmatiche di mandato che evidenziano la necessità di non trascurare le altre zone e gli altri residenti della città ed al contempo consapevoli di nascenti criticità, si intende applicare il c.d. metodo GAD ad altre zone di Ferrara.

Si tratta in verità di chiedere anche uno sforzo concettuale agli appartenenti al Corpo a ciò dedicati, affinché nel loro agire quotidiano siano ancora più attenti e propensi a non tralasciare alcun particolare rilevante della zona di servizio fissandolo in particolari dettagliate relazioni che vanno a completare l'abituale foglio di pattuglia, nonché ad avere anche un approccio più empatico col cittadino, teso alla individuazione e circoscrizione del problema.

I risultati vengono poi riportati ed affrontati all'interno dell'UdP S.U. come pure vengono analizzate le segnalazioni d'iniziativa del poliziotto municipale, oppure presentate dal cittadino. L'esito sotto questo aspetto è stato il considerevole aumento, com'era prevedibile, delle segnalazioni: 4500 circa nel 2013 quasi 5000 nel 2014.

L'obiettivo cui tende il progetto - lungi dal pensare che possa essere risolutivo di tutte le problematiche sedimentate o emergenti - non è semplicemente quello di coordinare le componenti dell'Amministrazione bensì di far emergere le priorità da affrontare e decifrare le reali e possibili soluzioni in tempi ragionevoli.

Dal lavoro preliminare prodotto dagli Ufficiali responsabili dei reparti esterni sono emersi i seguenti *percorsi dinamici*, cioè la risposta operativa, individuati come critici per atti di vandalismo, microcriminalità, fatti di bullismo, spaccio, degrado, abusivismo, problematiche di viabilità, disturbo alla quiete pubblica, che abbiamo così denominato: nel centro cittadino il Percorso centro storico, Percorso delle Mura e il Percorso Piazza Ariostea; per la parte sud della città i Percorsi Ippodromo, Palazzo degli Specchi e Villa Fulvia; per quella nord Percorso Pontelagoscuro, Barco e Porotto, che troverete dettagliati all'interno della relazione che per coloro ai quali non è stata consegnata oggi, sarà pubblicata sul sito della PM.

La nostra presenza qui oggi, e per la quale ringraziamo don Silvano che ci ha così volentieri ospitato, così come lo scorso anno nel saloncino alla base del grattacielo, sono piccoli tasselli simbolici di questa presenza diffusa.

A corollario infine del nostro impegno sulla sicurezza urbana, non possiamo trascurare tutto l'aspetto relativo al controllo delle attività e abusi commerciali rispetto ai quali segnaliamo riassuntivamente solo i 1432 effettuati sui pubblici esercizi, di cui più di 800 solo in zona gad, e gli 843 controlli sull'abusivismo in centro storico dai quali sono scaturiti anche 4 sequestri di materiale.

Mi avvio alla conclusione ricordando che il 2014 ci ha visto impegnati anche sugli 80 km delle vie d'acqua comunali, con la ricostituzione del Nucleo Operativo Fluviale, partecipato trasversalmente da varie professionalità interne al Corpo (operative, commerciali e ambientali) avente la finalità di mantenere il decoro e la sicurezza anche da questo versante della città. In circa due mesi di servizio effettivo oltre ad aver rilevato vari episodi di degrado ambientale e bivacchi di senza fissa dimora non altrimenti raggiungibili, è stato sventato un furto di materiale ferroso ed è stato rinvenuto pure un ingente quantitativo di rame pari a kg. 34.

Lasciatemi perciò ringraziare infine tutti le donne e uomini della Municipale e augurare loro un buon 2015 di proficuo lavoro.

RICONOSCIMENTI

Encomio de Presidente del Consiglio dei Sindaci a  
Agente scelto Stamati Gianluca, Assistente Droghetti Giamapaolo, Agente  
scelto Baccini Silvia, Agente scelto Zamboni Davide

Elogio del Comandante a  
Sovrintendente Di Bartolo Roberto e Agente scelto Ghirello Anita

Compiacimento del Comandante a  
Ispettore scelto Bianchi Raymond e Assistente scelto Giuliani Carla Maria

Compiacimento del Comandante a  
Assistente Finottelli Elisabetta

\* Tagliaventi - Manuale di architettura urbana

**Sovrint. Di Bartolo/ Ag. Sc. Ghirello**  
**ELEGIO DEL COMANDANTE**

Grazie al tempestivo intervento ed alla spiccata prontezza di spirito, scongiuravano gravi conseguenze quali la possibile esplosione di una palazzina e dei suoi residenti, causate da un tubo del gas dolosamente introdotto nel fabbricato durante la notte.

Ferrara, 17 luglio 2014

Ag. Sc. Ag. Sc. Ag. Sc. Ass.  
**Stamati, Baccini, Zamboni, Droghetti**  
**ENCOMIO DEL SINDACO**

prontamente bloccavano sul nascere il tentativo autolesionistico di un residente di nazionalità tunisina che, sulla pubblica via, sotto l'effetto di sostanze alcoliche, con gesti concitati, strappava a morsi il tappo di una bottiglia di alcol denaturato e versandoselo completamente addosso minacciava di darsi fuoco con un accendino che teneva nell'altra mano.

Ferrara, 30 luglio 2014,

**Ass. Finottelli**  
**COMPIACIMENTO DEL COMANDANTE**

dimostrava spiccato senso dell'iniziativa e non comune senso del dovere nell'assistere, benché fuori servizio, una minore bisognosa d' aiuto in quanto sotto l'effetto di sostanze e riconsegnandola ai genitori;

Ferrara, li 18 agosto 2014

**Isp. Sc. Bianchi e Ass. Sc. Giuliani**  
**COMPIACIMENTO DEL COMANDANTE**

Per la disponibilità, oltre lo specifico dovere, nel mettere a disposizione del Comando le proprie personali conoscenze senza che alcun obbligo scaturente dalle mansioni di servizio lo imponesse: In particolare l'Ispettore Bianchi teneva un corso di approfondimento della lingua inglese, L'ass. Giuliani un corso di approfondimento in storia dell'arte di Ferrara a vantaggio di un gruppo di colleghi

Ferrara, Febbraio 2014

